



Allegato alla sezione C

C.1 - Copia delle schede di sicurezza di tutte le materie prime utilizzate nel sito



Scheda di sicurezza del 01/02/2024, revisione 6

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: LUBROLENE E 6

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi industriali: usi della sostanza in quanto tale o in preparati in siti industriali.

SU11 Fabbricazione di articoli in gomma

SU12 Fabbricazione di materie plastiche, compresa la miscelazione (compounding) e la conversione

- Categoria dei prodotti : PC24 Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio

- Categoria dei processi : PROC7 Applicazioni a spruzzo industriali

- Categoria rilascio nell'ambiente :

ERC4 Uso industriale di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo)

ERC8a Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni)

- Utilizzazione della Sostanza / del Preparato :

Agente di distacco per gomma naturale o sintetica, materiale termoplastici o termoindurenti.

Agente scivolante e lubrificante per superfici piane. Protettivo per gomma.

- USI :

professionale

industriale

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

F.IN.CO. S.r.l. - Via Assiano 11 - 20019 Settimo Milanese - Tel. 0233512289

Fax 0233514060

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

e-mail: info.sicurezza@finco.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

F.IN.CO. S.r.l. - Tel. 02/33512289 (orari ufficio)

Osp. Niguarda Ca' Granda, Piazza Ospedale Maggiore, 3, 20162, Milano, tel. 02-66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Piazza OMS, 1, 24127, Bergamo, tel. 800883300

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Via Salvatore Maugeri, 10, 27100,

Pavia, tel. 0382-24444

Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Piazzale Aristide Stefani, 1, 37126, Verona, tel. 800011858

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Largo Brambilla, 3, 50134, Firenze, tel. 055-7947819

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA, Piazza Sant'Onofrio, 4, 00165, Roma, tel. 06 68593726

CAV Policlinico "Umberto I", V.le del Policlinico, 155, 00161, Roma, tel. 06-49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli", Largo Agostino Gemelli, 8, 00168, Roma, tel. 06-3054343

Az. Osp. "A. Cardarelli", Via A. Cardarelli, 9, 80131, Napoli, tel. 081-5453333

Az. Osp. Univ. Foggia, V.le Luigi Pinto, 1, 71122, Foggia, tel. 800183459

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Scheda di sicurezza

LUBROLENE E 6

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):



Pericolo, Aerosols 1, Aerosol altamente infiammabile. Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H222, H229 Aerosol altamente infiammabile. Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.

Consigli di prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P103 Leggere attentamente e seguire tutte le istruzioni.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.

P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P261 Evitare di respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P262 Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.

P304+P312 IN CASO DI INALAZIONE: Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere.

P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C (122°F).

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali.

Disposizioni speciali:

Nessuno

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuno

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo



SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.








3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
$\geq 70\%$ - $< 80\%$	idrocarburi C4; gas di petrolio	Numero	 2.2/1A Flam. Gas 1A H220  2.5/C Press Gas (Comp.) H280
		Index:	
		CAS:	
		EC:	
		REACH No.:	
		649-113-00-2	
		87741-01-3	
		289-339-5	
		01-21194804	
		80-41	

Scheda di sicurezza

LUBROLENE E 6

>= 15% - < 20%	propano	Numero Index: CAS: 74-98-6 EC: 200-827-9 REACH No.: 01-21194869 44-21	 2.2/1A Flam. Gas 1A H220  2.5/C Press Gas (Comp.) H280
>= 1% - < 3%	Idrocarburi c7 n-alcani, isoalcani, ciclici	CAS: 64742-49-0 EC: 927-510-4 REACH No.: 01-21194755 15-33	 2.6/2 Flam. Liq. 2 H225  3.2/2 Skin Irrit. 2 H315  3.10/1 Asp. Tox. 1 H304  3.8/3 STOT SE 3 H336  4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411

Componenti non pericolose:

5 – 10% Polidimetilsilossani CAS: 63148-62-9

SVHC : Nessuna sostanza SVHC presente nella miscela.

Ulteriori indicazioni :

Idrocarburi, C₃-C₄ (propano, butano, isobutano) <0,1% 1,3-Butadiene o Benzene (Nota K); <0,1% H₂S; <0,3%

CO

Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua tenendo le palpebre ben aperte, fino alla scomparsa dei sintomi, e quindi con soluzione oftalmica decongestionante; sottoporsi comunque a visita medica di controllo. Nei casi gravi trasferire d'urgenza in ospedale.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

La mancanza di ossigeno legata all'esposizione a elevate concentrazioni può causare asfissia

Pericoli : Rischio di disturbi respiratori Solo se aspirato durante l'eventuale ingestione si potrebbe manifestare rischio di broncopolmonite ed edema polmonare.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali).

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Anidride Carbonica, Polvere Chimica A/B/C, Schiuma, Idrocarburi Alogati.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Scheda di sicurezza

LUBROLENE E 6

Attenzione: l'utilizzo di acqua come agente estinguente può non risultare efficace, od addirittura controproducente, per l'immiscibilità con il prodotto, che potrebbe infatti galleggiare sull'acqua propagando l'incendio in altre zone.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio si possono liberare:

monossido di carbonio (CO).

acido formico (HCOOH)

aldeideformica (HCHO).

silice.

In determinate condizioni di incendio non sono da escludere tracce di altre sostanze nocive.

Evitare di respirare i fumi, usare maschera antigas e facciale con filtro specifico per fumi o gas d'incendio (colore bianco-rosso); in locali chiusi e/o a temperature elevate usare l'autorespiratore. Indossare indumenti ignifughi e mantenersi a distanza di sicurezza.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso d'incendio indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio: elmetto protettivo con visiera, autorespiratore e indumenti e guanti ignifughi. Assenza di rischio BLEVE. I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono essere proiettati a distanza con violenza. I contenitori aerosol vicino al fuoco devono essere allontanati o raffreddati con acqua nebulizzata.

- Equipaggiamenti protettivi speciali : Portare un respiratore ad alimentazione autonoma.

- Ulteriori informazioni : Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Garantire una sufficiente ventilazione.

6.2. Precauzioni ambientali

Ventilare l'ambiente contaminato fino a completo dissolvimento dei Gas.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Utilizzare mezzi di neutralizzazione.

Raccogliere il liquido o grasso con materiale assorbente (sabbia o materiali inerti) evitando di usare segatura o stracci .

Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13

Provvedere ad una sufficiente areazione

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Garantire una corretta aspirazione in prossimità delle macchine per la lavorazione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Condizioni per lo stoccaggio :

Stoccare gli imballi su strutture solide.

- Indicazioni sullo stoccaggio misto :

Stoccare il prodotto in locali freschi e ventilati, al riparo da qualsiasi fonte di combustione e calore, dall'esposizione solare e possibilmente senza scarichi fognari aperti. Il pavimento del

Scheda di sicurezza

LUBROLENE E 6

- locale deve essere incombustibile, impermeabile e non deve permettere lo spandimento di perdite all'esterno.
- Materie incompatibili:
Nessuna in particolare.
- Indicazione per i locali:
Freschi ed adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali particolari
Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo
- idrocarburi C4; gas di petrolio - CAS: 87741-01-3
ACGIH - TWA: 1000 ppm
 - propano - CAS: 74-98-6
ACGIH - Note: (D, EX) - Asphyxia
 - Idrocarburi c7 n-alcane, isoalcani, ciclici - CAS: 64742-49-0
TLV-TWA - 500 ppm / 2085 mg/m³
TLV-STEL - 500 ppm / 2100 mg/m³
 - Eptano - CAS: 142-82-5
TLV-TWA - 400 ppm / 1639 mg/m³
TLV-STEL - 500 ppm / 2049 mg/m³
- Valori limite di esposizione DNEL
- idrocarburi C4; gas di petrolio - CAS: 87741-01-3
Lavoratore professionale: 23.4 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 2.21 mg/m³ - Consumatore: 0.0664 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
 - Idrocarburi c7 n-alcane, isoalcani, ciclici - CAS: 64742-49-0
Lavoratore professionale: 300 mg/kg/d - Consumatore: 149 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 2085 mg/m³ - Consumatore: 447 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 149 mg/kg/d - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
- Valori limite di esposizione PNEC
N.A.
- Ulteriori indicazioni :
- Le dimensioni delle particelle della miscela sono inferiori a 100 Pm e per alcuni di essi è inferiore a 10 Pm. Il diametro aerodinamico medio è di 28 µm. Questi valori possono variare secondo le condizioni di uso (temperatura, tempi di consegna e movimento relativo).
- 8.2. Controlli dell'esposizione
- Protezione degli occhi:
- Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.
 - Indossare occhiali di sicurezza dove esiste la possibilità di contatto con il prodotto.
 - Occhiali con protezioni laterali EN 166 F CE.
- Protezione della pelle:
- Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.
- Protezione delle mani:
- Non richiesto per l'uso normale.
 - Non necessario se usato correttamente. Per il contatto continuo e prolungato sono adatti guanti resistenti a solventi e oli in gomma nitrilica con spessore materiale consigliato: ≥ 0.38mm.
 - Tempo di permeazione del materiale dei guanti :

Scheda di sicurezza

LUBROLENE E 6

Minuti ≤ 480 (permeazione in conformità alla norma EN 374-3 :

Livello permeazione = ND - Indice degradazione = 1)

INDICE DI PERMEAZIONE:

6 = ND = $0,0 \mu\text{g}/\text{cm}^2/\text{minuto}$ = 0 n° gocce/hr

5 = E $\leq 0,9 \mu\text{g}/\text{cm}^2/\text{minuto}$ = 0 - $\frac{1}{2}$ n° gocc e/hr

4 = VG = $0,9 \mu\text{g}/\text{cm}^2/\text{minuto}$ = 1 - 5 n° gocce/hr

3 = G $\leq 90 \mu\text{g}/\text{cm}^2/\text{minuto}$ = 1 - 50 n° gocc e/hr

2 = F $\leq 900 \mu\text{g}/\text{cm}^2/\text{minuto}$ = 51 - 500 n° gocce/ hr

1 = P $\leq 9000 \mu\text{g}/\text{cm}^2/\text{minuto}$ = 501 - 5000 n° gocce/hr

INDICE DI RESISTENZA ALLA DEGRADAZIONE:

1 = OTTIMA = Effetto degradante trascurabile.

2 = BUONA = Effetto degradante debole.

3 = DISCRETA = Effetto degradante moderato.

4 = SCARSA = Effetto degradante marcato.

- Come protezione contro gli spruzzi sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:

Se ci si aspetta che il materiale dei guanti venga esposto solo per breve tempo a degli spruzzi, si consiglia, per una migliore accettazione da parte degli utilizzatori, l'impiego di guanti imbottiti in tessuto a maglia che sono i più comodi da indossare.

Protezione respiratoria:

Non necessaria in ambienti ben ventilati. Nel caso in cui venga superato il limite di esposizione utilizzare maschera con cartuccia per polveri, nebbie, vapori organici.

Rischi termici:

Dopo aver utilizzato lo spray deporlo lontano da fonti di calore.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

Controlli tecnici idonei:

Non sono richieste particolari misure precauzionali per la salvaguardia dell'ambiente.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Stato fisico:	Aerosol	--	--
Colore:	incolore	--	--
Odore:	Caratteristico	--	--
Soglia di odore:	0.5-1%	--	--
Punto di fusione/punto di congelamento:	N.D.	--	--
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	N.D.	--	--
Infiammabilità:	N.A.	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	Inferiore: 1.5 Vol% Superiore: 10.9 Vol%	--	calcolato
Punto di infiammabilità:	N.A.	--	--
Temperatura di autoaccensione:	N.D.	--	--
Temperatura di decomposizione:	N.D.	--	--
pH:	N.D.	--	--
Viscosità cinematica:	N.A.	--	--

Scheda di sicurezza

LUBROLENE E 6

Idrosolubilità:	Poco e/o non miscibile	--	--
Solubilità in olio:	N.D.	--	--
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	N.D.	--	--
Pressione di vapore:	8300 hPa	--	a 20°C
Densità e/o densità relativa:	0.575 g/cm ³	--	--
Densità di vapore relativa:	N.D.	--	--

Caratteristiche delle particelle:

Dimensione delle particelle:	N.A.	--	--
------------------------------	------	----	----

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Proprietà esplosive:	N.D.	--	--
Velocità di evaporazione:	N.A.	--	--
Miscibilità:	N.D.	--	--
Conducibilità:	N.D.	--	--
Viscosità:	N.A.	--	--
Proprietà ossidanti:	N.D.	--	--
Liposolubilità:	N.D.	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.D.	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.

10.2 Stabilità chimica :

Stabile se non riscaldato a temperatura superiore a 50 °C.

- Decomposizione termica / condizioni da evitare :

Il prodotto non si decompone se manipolato e immagazzinato secondo le norme.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose :

Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.

10.4 Condizioni da evitare :

Non sono disponibili altre informazioni.

10.5 Materiali incompatibili:

Agenti fortemente ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Il prodotto è infiammabile, in seguito a combustione può dar luogo alla formazione di prodotti di decomposizione pericolosi. vedere punto 5

- Ulteriori indicazioni :

La stabilità del prodotto è buona in condizioni normali di temperatura; nei periodi estivi possono verificarsi sovrappressioni all'interno dei contenitori.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

idrocarburi C4; gas di petrolio - CAS: 87741-01-3

Scheda di sicurezza

LUBROLENE E 6

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 5.3 mg/l - Durata: 4h
propano - CAS: 74-98-6

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 1443 mg/l
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 658 mg/l - Durata: 4h
Idrocarburi c7 n-alcani, isoalcani, ciclici - CAS: 64742-49-0

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 23.3 mg/l - Durata: 4h
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 8 ml/kg
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio = 2800-3100 mg/kg
Dimetilpolisilossano - CAS: 63148-62-9

a) Tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto >2000 mg/kg
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio >2000 mg/kg

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2020/878 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

idrocarburi C4; gas di petrolio - CAS: 87741-01-3

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 7.7 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie = 14.2 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 19 mg/l - Durata h: 96

Idrocarburi c7 n-alcani, isoalcani, ciclici - CAS: 64742-49-0

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 10-30 mg/l - Durata h: 72
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 13.4 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 3.2 mg/l - Durata h: 48

Dimetilpolisilossano – CAS : 63148-62-9

a) Tossicità acquatica acuta :

Endpoint: LC0 - Specie: Pesci = 200 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EC0 - Specie: Batteri ≥ 1000 mg/l
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie ≥ 100 mg/l – Durata h: 24

12.2. Persistenza e degradabilità

Scheda di sicurezza

LUBROLENE E 6

- N.A.
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo
N.D.
- 12.4. Mobilità nel suolo
N.A.
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuno - Sostanze PBT: Nessuno
- 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$
- 12.7. Altri effetti avversi
Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Manipolare eventuali residui o scarti di lavorazione secondo le norme di sicurezza già descritte ai punti 7 e 8.
Lo stoccaggio dei contenitori dei rifiuti dovrà essere effettuato in apposita area delimitata, aerata e lontana da fonti di calore e/o da materiali incompatibili (Cap.10), presidiata da bacino di contenimento incombustibile, impermeabile, inattaccabile dal rifiuto e fisicamente separata dal magazzino materie prime.
- Codice rifiuto imballo :
ACC = Bombolette in banda stagnata.
 - Codice rifiuto CER riferito alle bombolette spray svuotate : 15 01 10*
 - Codice catalogo Europeo dei rifiuti (CER) riferito alla miscela o sostanza:
Secondo il catalogo europeo dei rifiuti, i codici dei rifiuti non sono specifici all'articolo, ma specifici all'applicazione. I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utilizzatore in base all'applicazione che è stata fatta di questo articolo.
 - Caratteristiche pericolo rifiuto : HP3 = aerosol infiammabili
 - Trattamento dei contenitori dopo svuotamento :
E' sconsigliabile togliere le etichette di riconoscimento e i simboli di pericolosità dai contenitori svuotati.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

- 14.1. Numero ONU o numero ID
ADR-Numero ONU: 1950
- 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto
ADR-Nome di Spedizione: 1950 AEROSOL INFIAMMABILE
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR-Classe: 2 5F Gas
ADR-Etichetta: 2.1
- 14.4. Gruppo d'imballaggio non necessario
- 14.5. Pericoli per l'ambiente
no
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Attenzione: Gas
Numero Kemler ADR/RID: nessuno
Numero EM: F-D,S-U
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
No
- Trasporto/ulteriori indicazioni: ADR
 - Quantità limitate (LQ) 1L
 - Quantità esenti (EQ) Codice: E0

Scheda di sicurezza

LUBROLENE E 6

Vietato al trasporto in quantità esente

- Categoria di trasporto 2
- Codice di restrizione in galleria D

UN "Model Regulation": UN 1950 AEROSOL, 2.1

- Regolamento UE 927/2012 - Numero di codice Doganale: 3910 00 00

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 2020/878

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)

Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3.

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Il prodotto appartiene alle categorie: P3a

Disposizione Direttiva 1999/45/CEE :

- Istruzione tecnica aria:
- COV dell'UE: 519,1 g/l
- COV dell'UE in %: 90,28 %
- Contenuto Svizzero OCOV : 90,28 %

Scheda di sicurezza

LUBROLENE E 6

Classe quota in %
NC 90,3

- Classe di pericolosità per le acque:

Pericolosità per le acque classe 1 (VwVwS) (Autoclassificazione): poco pericoloso

- Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi :

- Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) ai sensi della regolamento REACH, articolo 57 - 59 (

CANDIDATE LIST n° 173 del 12/01/2017) :

Non sono presenti sostanze SVHC indicate nelle " CANDIDATE LIST " compreso Lista n° 173 del 12/01/2017

- Regolamento RoHS :

Non sono presenti le seguenti sostanze: Piombo, Mercurio, Cadmio, Cromo esavalente, bifenili polibromurati (PBB), Eteri di difenilopolibromurati (PBDEs) elencati nel Decreto legislativo del 4 marzo 2014 n° 27 attuazione della Direttiva 2011/65/CE (RoHS)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H220 Gas altamente infiammabile.

H280 Contiene gas sotto pressione; può scoppiare se riscaldato.

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Flam. Gas 1A	2.2/1A	Gas infiammabile, Categoria 1A
Aerosols 1	2.3/1	Aerosol, Categoria 1
Press Gas (Comp.)	2.5/C	Gas sotto pressione (Gas compresso)
Flam. Liq. 2	2.6/2	Liquido infiammabile, Categoria 2
Asp. Tox. 1	3.10/1	Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
STOT SE 3	3.8/3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
Aquatic Chronic 2	4.1/C2	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 2

PARAGRAFO 9:

N.A. - Non Applicabile: il dato o la caratteristica non è applicabile al prodotto.

Non Rilevante: il dato o la caratteristica non è rilevante per determinare le caratteristiche di pericolosità del prodotto.

N.D. - Non Disponibile: il dato o la caratteristica, pur essendo potenzialmente rilevante per determinare le caratteristiche di pericolosità del prodotto, non è disponibile.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

Scheda di sicurezza

LUBROLENE E 6

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche
SEZIONE 12: informazioni ecologiche
SEZIONE 14: informazioni sul trasporto
SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione
SEZIONE 16: altre informazioni

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Aerosols 1, H222, H229	Sulla base di prove sperimentali

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

I.N.R.S. - Fiche Toxicologique

CCNL - Allegato 1 "TLV per il 1989-90"

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità e proprietà specifiche.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscele)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.

Scheda di sicurezza

LUBROLENE E 6

STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.